



Deliberazione n. 1083

VERBALE DI DELIBERAZIONE del DIRETTORE GENERALE

L'anno **DUEMILAVENTI (2020)** il giorno **VENTISETTE** del mese di **AGOSTO**
alle ore **10:00** presso la sede legale il Direttore Generale dr. Raffaello Stradoni
ha adottato la seguente deliberazione:

OGGETTO: FASCICOLO 36/2020 (CLASS. 1.01.03) - APPROVAZIONE
ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON ATS VAL PADANA,
UNEBA E A.PRO.M.E.A. SEZIONE DI MANTOVA A FAVORE
DELLE STRUTTURE SOCIO SANITARIE DELLA PROVINCIA DI
MANTOVA RIMODULAZIONE ALLA LUCE DELLA FASE 2
DELLE EMERGENZA DA SARS-COV-2



IL DIRETTORE GENERALE

CONSIDERATA l'assenza temporanea del Direttore Socio Sanitario;

PRESO ATTO della delega conferita con nota prot. 38676 del 19/08/2020 al Direttore Dipartimento delle Fragilità, Dr.ssa Angela Bellani, di sostituzione del Direttore Socio Sanitario;

PREMESSO che:

- l'Organizzazione Mondiale della Sanità, in data 31 gennaio 2020, ha dichiarato l'epidemia da Covid-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- il Consiglio dei Ministri, in data 31 gennaio 2020, ha dichiarato lo stato di emergenza nazionale, per la durata di sei mesi, con l'adozione di una serie di iniziative di carattere straordinario e urgente atte a fronteggiare le situazioni di pregiudizio per la collettività in conseguenza del rischio sanitario connesso al dilagare dell'infezione da Covid-19;
- il Decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, ad oggetto: "Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 deliberata il 31 gennaio 2020" ha prorogato al 15 ottobre 2020 lo stato di emergenza sanitaria e le conseguenti specifiche misure di contenimento dell'epidemia;

RICHIAMATE le direttive del Ministero della Salute, nonché le disposizioni e le comunicazioni tutte della DGW della Regione Lombardia, in ordine all'emergenza epidemiologica da Covid-19, fino ad oggi intervenute;

ATTESO che:

- con precedente Deliberazione n. 515 del 22/04/2020 l'ASST di Mantova ha approvato un accordo di collaborazione con l'Agenzia di Tutela della Salute della Val Padana, A.Pro.M.E.A. e UNEBA Sezione Mantova, volto a fornire un fattivo supporto in ambito di sorveglianza sanitaria rispetto alle procedure di contenimento da Covid-19, a favore sia dei pazienti dimessi dalle strutture ospedaliere della ASST di Mantova e/o dei pazienti al domicilio inviati da ATS Val Padana, sia delle Strutture Socio-



Sanitarie, nello specifico RSA, Cure intermedie Pattanti ADI e Cure Palliative territoriali;

- nell'ambito di detto accordo l'ASST di Mantova, sotto la supervisione dell'ATS Val Padana, ha fornito alle RSA che ne hanno fatto richiesta, il supporto specialistico di medici pneumologi e infettivologi, oltre alla programmazione e all'esecuzione dei tamponi e di ogni altra attività necessaria, come meglio definito all'articolo 1 dell'accordo medesimo;

RICHIAMATE:

- la D.G.R. n° XI / 3131 del 12/05/2020 ad oggetto: "Covid-19: indicazioni in merito ai test sierologici", e successive circolari esplicative, che prevedono, per i soggetti fragili ospiti di particolari collettività chiuse e per gli operatori delle stesse, la programmazione di un percorso di screening sierologici con ricerca anticorpi anti SARS-CoV-2 con metodica CLIA o ELISA o equivalenti;
- la D.G.R. n° XI/3226 del 09/06/2020, laddove prevede specifiche procedure di ingresso/rientro in unità d'offerta sociosanitaria residenziale riconducibile a collettività chiusa (esempio: RSA), nonché l'effettuazione di screening sierologici e tamponi per identificate casistiche riferite a fruitori di servizi sociosanitari;
- la circolare applicativa Prot. n°30994 del 29/06/2020 "ulteriori indicazioni applicative della DGR N° XI/3226 del 09/06/2020 ad oggetto "Atto di indirizzo in ambito socio sanitario successivo alla "fase 1" dell'emergenza epidemiologica da Covid-19" che individua le Unità di degenza Sub Acute quali strutture di ricovero a carattere sanitario dove eventualmente trasferire eventuali casi positivi o sospetti per Covid-19 asintomatici o paucisintomatici;

RICHIAMATA in particolare la D.G.R. n. 3226 del 9 giugno 2020 "Atto di indirizzo in ambito socio-sanitario successivo alla "fase 1" dell'emergenza epidemiologica da Covid-19" laddove prevede che:

- il ripristino, progressivo e graduale, delle attività ordinarie della rete d'offerta sociosanitaria, ed in particolare per le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) che, a partire dal 9 marzo u.s., sono state interessate dal blocco degli ingressi di persone provenienti dal domicilio, e che deve avvenire nella massima sicurezza di utenti e operatori;



- per il riavvio delle attività gli Enti gestori del settore socio-sanitario devono predisporre un piano organizzativo gestionale con relative procedure operative ed individuare un Referente Covid-19 che garantisca l'effettiva applicazione del piano-organizzativo-gestionale;
- spetta al Referente Covid l'attivazione di consulenze specialistiche (infettivologo, pneumologo, geriatra, palliativista, ecc) in sede o per via telematica, la definizione delle attività di diagnosi e monitoraggio mediante tampone e sierologico su utenti e operatori, in base alle indicazioni ministeriali e regionali, nonché il trasferimento di pazienti confermati o sospetti Covid-19 presso altra struttura più idonea ed il loro successivo ritorno secondo criteri di massima sicurezza;
- spetta alle ATS, tra gli altri, il compito di avviare tavoli di coordinamento tra Enti gestori, ASST e ospedali privati, per la condivisione di buone pratiche clinico-assistenziali, la ricognizione di eventuali bisogni formativi in riferimento al Covid-19 e per la promozione di percorsi di integrazione tra la rete sociosanitaria/sociale e quella sanitaria, nel più adeguato contesto assistenziale per l'ospite/paziente;

PRESO ATTO che nell'emergenza coronavirus le Strutture Socio Sanitarie sono tra i luoghi più vulnerabili, in quanto ospitano persone fragili e/o in età avanzata, le più colpite dalla malattia, che vivono insieme a stretto contatto e non dispongono di apparati medici specializzati come quelli delle strutture ospedaliere;

DATO ATTO che l'avvio della cosiddetta "Fase 2" dell'emergenza da SARS-CoV-2, con il progressivo ripristino di tutte le attività sociosanitarie, non può prescindere dal mantenimento delle misure di precauzione a tutela della sicurezza dei lavoratori e dei pazienti;

ATTESO che l'obiettivo della "Fase 2" è quello di rimodulare l'accesso ai percorsi di cura riattivati ed alla loro esecuzione, in relazione all'evolversi della situazione e della domanda, garantendo in primis la sicurezza, con l'adozione di tutte le misure necessarie per ridurre le possibilità di contagio di utenti e di operatori;



CONSIDERATO che nello scenario epidemiologico determinato dalla pandemia da SARS Cov-2, al fine di assicurare il progressivo ripristino di tutte le attività sociosanitarie nella massima sicurezza di utenti e operatori nella cosiddetta "Fase 2" dell'emergenza e per tutta la durata della stessa, è necessario definire azioni volte non solo alla prevenzione dell'epidemia, ma anche al tempestivo riconoscimento di ogni eventuale caso sospetto, con i conseguenti immediati interventi di contenimento del contagio e, se del caso, con la rimodulazione delle offerte erogate;

DATO ATTO che l'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO l'accordo di collaborazione a favore delle Strutture Socio-Sanitarie, rimodulato alla luce della cosiddetta "Fase 2" dell'emergenza da SARS Cov-2, diretto a disciplinare i rapporti giuridici tra questa Azienda, l'ATS della Val Padana, A.Pro.m.e.a. e UNEBA Sezione Mantova, secondo lo schema allegato al presente atto;

CONDIVISI i termini dell'accordo con le Parti coinvolte;

VISTA l'attestazione di regolarità e di legittimità del presente provvedimento espressa dal Direttore della Struttura Complessa Affari Generali e Controlli Interni e dal Responsabile del Procedimento;

DATO ATTO che dal presente provvedimento non derivano oneri per l'Azienda;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Socio Sanitario f.f.;



DELIBERA

1. di approvare l'accordo di collaborazione funzionale a favore delle Strutture Socio Sanitarie della Provincia di Mantova, rimodulato alla luce della cosiddetta "Fase 2" dell'emergenza da SARS Cov-2, diretto a disciplinare i rapporti giuridici tra questa Azienda, l'ATS della Val Padana, A.Pro.m.e.a. e UNEBA Sezione Mantova;
2. di approvare il testo di accordo di collaborazione allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, unitamente agli relativi allegati 1 e 2;
3. di dare atto che il presente accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione e avrà durata fino al 30/06/2021, con sanatoria dell'attività svolta nel periodo intercorrente tra il 01/07/2020 e la data di sottoscrizione, trattandosi di attività svolta in emergenza sanitaria in continuità con il precedente accordo deliberato con atto n. 515/2020;
4. di confermare quali referenti dell'accordo:
 - per ASST di Mantova: la dr.ssa Angela Bellani, Direttore del Dipartimento delle Fragilità, e la dr.ssa Maria Cristina Malagola, Responsabile del Centro Servizi;
 - per ATS della Val Padana: il dott. Carlo Rossi, Responsabile UOS Prevenzione delle Malattie Infettive e la dr.ssa Cristina Somenzi, Responsabile del Laboratorio di Prevenzione;
 - per UNEBA: il dr. Adriano Robazzi, Presidente di Uneba sezione di Mantova;
 - per A.Pro.M.E.A.: il dr. Paolo Portioli, Direttore Generale Fondazione Mons. Arrigo Mazzali di Mantova.
5. di inoltrare il presente provvedimento alla Direzione Generale dell'ATS Val Padana, ad A.Pro.m.e.a. e ad UNEBA Sezione Mantova, per quanto di rispettiva competenza;



Carlo Poma

Sistema Socio Sanitario

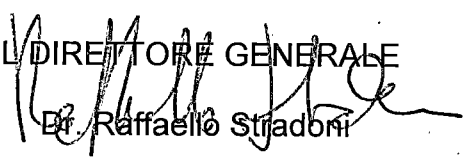


Regione
Lombardia

ASST Mantova

6. di trasmettere l'accordo anche alle RSA della Provincia di Mantova non aderenti ad A.Pro.m.e.a. e ad UNEBA, per favorire la più ampia adesione all'accordo mediante formale sottoscrizione dello stesso, nello spirito della massima collaborazione con gli enti socio sanitari operanti sul territorio, dando mandato alla Struttura Centro Servizi per tutti gli aspetti operativi conseguenti, compreso l'invio dell'accordo alle RSA non associate per l'eventuale sottoscrizione;
7. di pubblicare il presente provvedimento all'Albo on line sul sito istituzionale aziendale, ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009 e dell'art. 17 della L.R. 33/2009, così come modificato dalla L.R.n.23/2015, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL DIRETTORE GENERALE


Dr. Raffaello Stradoni

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO


Dr. Giuseppe Ferrari

IL DIRETTORE SANITARIO


Dr. Riccardo Bertolotti

IL DIRETTORE SOCIO SANITARIO F.F.


Dr. ssa Angela Bellan



Carlo Poma

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Mantova

Allegato alla deliberazione n. _____ del _____

Proposta n. _____

Oggetto: FASCICOLO 36/2020 (CLASS 1.01.03) - APPROVAZIONE ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON ATS VAL PADANA, UNEBA E A.pro.M.E.A. SEZIONE DI MANTOVA A FAVORE DELLE STRUTTURE SOCIO SANITARIE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA – RIMODULAZIONE ALLA LUCE DELLA FASE 2 DELL'EMERGENZA DA SARS-CoV-2

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Si attesta la regolarità e la legittimità del presente provvedimento per quanto di competenza.

Il Direttore Struttura Complessa
Affari Generali e Controlli Interni
Dott. Giuseppe Albini

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Elena Setti



Carlo Poma

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Mantova

Si dichiara che la presente deliberazione:

- viene pubblicata all'albo pretorio on line dal 28/08/2020 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi;
- è immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. n. 33/2009, così come modificata dalla L.R. n. 23/2015.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Giuseppe Ferrari



**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
A FAVORE DELLE STRUTTURE SOCIO SANITARIE
DELLA PROVINCIA DI MANTOVA**

Tra

l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova con sede legale in Mantova Strada Lago Paiolo 10, rappresentata nei modi di legge dal Direttore Generale Dr. Raffaello Stradoni, di seguito semplicemente denominata ASST di Mantova;

e

l'Agenzia di Tutela della Salute della Val Padana con sede legale in Mantova Via dei Toscani n. 1, rappresentata nei modi di legge dal Direttore Generale dott. Salvatore Mannino, di seguito semplicemente denominata ATS Val Padana;

e

l'Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative di Assistenza Sanitaria – Sezione di Mantova con sede operativa presso Fondazione Mons. Arrigo Mazzali sita in Mantova, via Trento n. 10, rappresentata nei modi di legge dal Presidente dott. Adriano Robazzi, di seguito semplicemente denominata UNEBA;

e

l'Associazione Provinciale Mantovana degli Enti Assistenziali con sede legale presso Fondazione Mons. Arrigo Mazzali sita in Mantova, via Trento n. 10, rappresentata nei modi di legge dal Presidente dott.ssa Mara Gazzoni, di seguito semplicemente denominata A.Pro.M.E.A.;

PREMESSO che:

- l'Organizzazione Mondiale della Sanità, in data 31 gennaio 2020, ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- il Consiglio dei Ministri, in data 31 gennaio 2020, ha dichiarato lo stato di emergenza nazionale, per la durata di sei mesi, al fine di intraprendere iniziative di carattere straordinario e urgente atte a fronteggiare le situazioni di pregiudizio per la collettività in conseguenza del rischio sanitario connesso al dilagare dell'infezione da COVID-19, attraverso l'emanazione di una serie di



provvedimenti finalizzati alla gestione e al contenimento dell'emergenza sanitaria in via di diffusione a livello nazionale;

- con precedente Deliberazione n. 515 del 22/04/2020 è stato approvato un accordo di collaborazione tra l'ASST di Mantova, l'Agenzia di Tutela della Salute della Val Padana, A.Pro.M.E.A. e UNEBA Sezione Mantova, volto a fornire un fattivo supporto in ambito di sorveglianza sanitaria rispetto alle procedure di contenimento da COVID-19, a favore sia dei pazienti dimessi dalle strutture ospedaliere della ASST di Mantova e/o dei pazienti al domicilio inviati da ATS Val Padana, sia delle Strutture Socio-Sanitarie, nello specifico RSA, Cure intermedie Pattanti ADI e Cure Palliative territoriali;
- nell'ambito di detto accordo l'ASST di Mantova, sotto la supervisione dell'ATS Val Padana, ha fornito alle RSA che ne hanno fatto richiesta, il supporto specialistico di medici pneumologi e infettivologi, oltre alla programmazione e all'esecuzione dei tamponi e di ogni altra attività necessaria, come meglio definito all'articolo 1 dell'accordo medesimo;

RICHIAMATE le direttive del Ministero della Salute, nonché le disposizioni e le comunicazioni tutte della DGW della Regione Lombardia, in ordine all'emergenza epidemiologica da COVID-19, nel tempo intervenute;

RICHIAMATA in particolare la D.G.R. n. 3226 del 9 giugno 2020 "Atto di indirizzo in ambito socio-sanitario successivo alla "fase 1" dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" laddove prevede che:

- ~~il ripristino, progressivo e graduale, delle attività ordinarie della rete d'offerta sociosanitaria, ed in particolare delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) che, a partire dal 9 marzo u.s., sono state interessate dal blocco degli ingressi di persone provenienti dal domicilio, deve avvenire nella massima sicurezza di utenti e operatori;~~
- il ripristino, progressivo e graduale, delle attività ordinarie della rete d'offerta sociosanitaria, ed in particolare per le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) che, a partire dal 9 marzo u.s., sono state interessate dal blocco degli ingressi di persone provenienti dal domicilio, e che deve avvenire nella massima sicurezza di utenti e operatori;
- per il riavvio delle attività gli Enti gestori del settore socio-sanitario devono predisporre un piano organizzativo gestionale con relative procedure operative ed individuare un Referente CoVid-19 che garantisca l'effettiva applicazione del piano organizzativo-gestionale;
- spetta al Referente COVID l'attivazione di consulenze specialistiche (infettivologo, pneumologo, geriatra, palliativista, ecc) in sede o per via



telematica, la definizione delle attività di diagnosi e monitoraggio mediante tampone e sierologico su utenti e operatori, in base alle indicazioni ministeriali e regionali, nonché il trasferimento di pazienti confermati o sospetti CoViD-19 presso altra struttura più idonea ed il loro successivo ritorno secondo criteri di massima sicurezza;

- spetta alle ATS, tra gli altri, il compito di avviare tavoli di coordinamento tra Enti gestori, ASST e ospedali privati, per la condivisione di buone pratiche clinico-assistenziali, la ricognizione di eventuali bisogni formativi in riferimento al COVID-19 e per la promozione di percorsi di integrazione tra la rete sociosanitaria/sociale e quella sanitaria, nel più adeguato contesto assistenziale per l'ospite/paziente;

PRESO ATTO che nell'emergenza coronavirus le Strutture Sociosanitarie sono tra i luoghi più vulnerabili, in quanto ospitano persone fragili e/o in età avanzata, le più colpite dalla malattia, che vivono insieme a stretto contatto e non dispongono di apparati medici specializzati come quelli delle strutture ospedaliere;

DATO ATTO che l'avvio della cosiddetta Fase 2" dell'emergenza da SARS-CoV-2, con il progressivo ripristino di tutte le attività sociosanitarie, non può prescindere dal mantenimento delle misure di precauzione a tutela della sicurezza dei lavoratori e dei pazienti;

ATTESO che l'obiettivo della fase 2 è quello di rimodulare l'accesso ai percorsi di cura riattivati ed alla loro esecuzione, in relazione all'evolversi della situazione e della domanda, garantendo in primis la sicurezza, con l'adozione di tutte le misure necessarie per ridurre le possibilità di contagio di utenti e di operatori;

CONSIDERATO che nell'attuale "Fase 2" dell'emergenza da SARS-CoV-2 e per tutta la durata dell'emergenza sanitaria da COVID-19, al fine di assicurare il progressivo ripristino di tutte le attività sociosanitarie nella massima sicurezza di utenti e operatori, è necessario definire azioni volte non solo alla prevenzione dell'epidemia, ma anche al tempestivo riconoscimento di ogni eventuale caso sospetto, con i conseguenti immediati interventi di contenimento del contagio e, se del caso, con la rimodulazione delle offerte erogate;

RICHIAMATE per quel che interessa in questa sede:



- la D.G.R. n° XI / 3131 del 12/05/2020 ad oggetto: "Covid-19: indicazioni in merito ai test sierologici", e successive circolari esplicative, che prevedono, per i soggetti fragili ospiti di particolari collettività chiuse e per gli operatori delle stesse, la programmazione di un percorso di screening sierologici con ricerca anticorpi anti SARS-CoV-2 con metodica CLIA o ELISA o equivalenti;
- la D.G.R. n° XI / 3226 del 09/06/2020 laddove prevede specifiche procedure di ingresso/rientro in unità d'offerta sociosanitaria residenziale riconducibile a collettività chiusa (esempio: RSA), nonché l'effettuazione di screening sierologici e tamponi per identificate casistiche riferite a fruitori di servizi sociosanitari;
- la circolare applicativa Prot. n°30994 del 29/06/2020 "ulteriori indicazioni applicative della DGR N° XI/3226 del 09/06/2020 ad oggetto "Atto di indirizzo in ambito socio sanitario successivo alla "fase 1" dell'emergenza epidemiologica da covid-19" che individua le Unità di degenza Sub Acute quali strutture di ricovero a carattere sanitario dove eventualmente trasferire eventuali casi positivi o sospetti per Covid 19 asintomatici o paucisintomatici;

VISTO il protocollo già in atto sui percorsi sanitari dedicati agli ospiti delle strutture, relativamente a cure palliative, posizionamento CVC e PICC, trasfusioni di emocomponenti e sostituzione di catetere vescicale complicato che si confermano e sono parti integranti del presente provvedimento (All.1);

RITENUTO di accogliere positivamente la richiesta di UNEBA di integrare i propri applicativi informatici con quelli del laboratorio Analisi dell'Asst di Mantova;

Su queste premesse le parti si impegnano a rimodulare la collaborazione funzionale nell'ambito delle attività sopra citate, con l'implementazione della trasversalità tra le diverse strutture per garantire il continuo confronto e formazione rispetto alle nuove modalità di intervento, ma anche supporto reciproco con l'utenza ove si rendesse necessario.

**Tutto ciò premesso
si stipula e si conviene quanto segue**



Art. 1 – Oggetto dell'accordo

Le "Premesse" costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

L'ASST di Mantova conferma il Centro Servizi come punto di riferimento per l'organizzazione che, in collaborazione con la U.O. Malattie Infettive, garantisce alle U.d.O. sociosanitarie:

- a. l'esecuzione dei test (sierologici e/o dei tamponi), se del caso, nei diversi cluster di popolazione via via individuati dai provvedimenti regionali;
- b. l'addestramento del personale operante presso le Unità d'offerta Sociosanitarie con indicazione alle corrette manovre per la vestizione/svestizione e al corretto utilizzo dei dispositivi di protezione;
- c. la consulenza per l'isolamento dei pazienti positivi;
- d. la condivisione di protocolli terapeutici;
- e. l'erogazione di prestazioni consulenziali di Cure Palliative, prioritariamente per via telefonica e/o con canali telematici;
- f. la messa a disposizione di consulenza infettivologica, via posta elettronica, con risposta quotidiana del Direttore della Malattie Infettive e, in caso di situazioni particolarmente critiche, del Direttore della Pneumologia;
- g. i percorsi di cui all'allegato A della DGR n. XI/3226 del 09/06/2020 per quanto di propria competenza;
- h. il ricovero presso i propri reparti per acuti o di Cure Sub acute nei casi previsti dalla suddetta DGR e dalla successiva circolare applicativa Prot. n°30994 del 29/06/2020;
- i. i percorsi sanitari dedicati agli ospiti delle strutture; relativamente a cure palliative, posizionamento CVC e PICC, trasfusioni di emocomponenti e sostituzione di catetere vescicale complicato di cui all'allegato 1 parte integrante del presente accordo (All. 1);
- j. l'applicazione agli ospiti delle RSA del protocollo RESCUE "Real-time Evaluation of Safety and efficacy of Convalescent plasma Units transfused to Elderly patients with COVID-19" che ha avuto l'approvazione del Comitato Etico della Val Padana, come da documento allegato (All. 2);
- k. l'avvio, a partire da uno studio di fattibilità, del percorso finalizzato all'integrazione degli applicativi informatici delle strutture sociosanitarie con quelli del laboratorio Analisi dell'ASST di Mantova;

L'ATS della Val Padana si impegna:



- a) ad attivare e coordinare un tavolo distrettuale di condivisione e confronto tra le parti, volto all'analisi degli interventi necessari da mettere in campo, anche al fine di identificare tempestivamente eventuali criticità o best practice e promuovere/consolidare l'integrazione tra i modelli assistenziali sanitario e socio sanitario;
- b) a coordinare le azioni previste dal presente accordo, assicurandone il monitoraggio periodico, anche attraverso specifica reportistica;
- c) a collaborare con l'ASST di Mantova per quanto attiene le attività di sorveglianza Covid - 19.

UNEBA e A.Pro.M.E.A. si impegnano:

- a) ad assicurare il rispetto di quanto previsto dalla specifica e sopra richiamata normativa, nonché dal protocollo operativo allegato;
- b) a prestare la necessaria collaborazione sulle tematiche di settore trattate all'interno dei lavori del tavolo distrettuale, promuovendone anche l'individuazione in base agli interessi e alle priorità;
- c) a garantire il coordinamento presso le strutture associate e la diffusione degli esiti del Tavolo di lavoro assicurandone l'omogenea applicazione all'interno delle singole strutture.
- d) a segnalare tempestivamente criticità inerenti i percorsi collaborativi definiti.

Il presente accordo è applicabile anche alle Strutture Sociosanitarie non afferenti ad A.Pro.M.E.A. e UNEBA Sezione di Mantova, su richiesta delle stesse.

Art. 2 – Modalità di effettuazione delle attività



Le Parti si impegnano allo scambio vicendevole delle informazioni utili ad una migliore gestione dell'emergenza sanitaria.

Art. 3 – Referenti dell'accordo di collaborazione

Sono indicati quali referenti del presente accordo:

- per ASST di Mantova: la dr.ssa Angela Bellani, Direttore del Dipartimento delle Fragilità, e la dr.ssa Maria Cristina Malagola, Responsabile del Centro Servizi;
- per ATS della Val Padana: il dott. Carlo Rossi, Responsabile UOS Prevenzione delle Malattie Infettive e la dr.ssa Cristina Somenzi, Responsabile del Laboratorio di Prevenzione nonché responsabile del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria;
- per UNEBA: il dr. Adriano Robazzi, Presidente di Uneba sezione di Mantova;
- per A.Pro.M.E.A.: il dr. Paolo Portioli, Direttore Generale Fondazione Mons. Arrigo Mazzali di Mantova.

Art. 4 – Assicurazione

1. L'ATS Val Padana dichiara che l'attività prestata dal proprio personale interessato nell'ambito della presente convenzione, in casi di danni a terzi, rientra nella copertura prevista dalla propria polizza assicurativa RCT.
2. UNEBA, Sezione di Mantova, dichiara che l'attività prestata dal personale delle Strutture Socio Sanitarie afferenti, nell'ambito della presente convenzione, rientra nella copertura prevista dalle polizze assicurative RCT delle medesime strutture.
3. A.Pro.M.E.A. dichiara che l'attività prestata dal personale delle Strutture Socio Sanitarie afferenti, nell'ambito della presente convenzione, rientra nella copertura prevista dalle polizze assicurative RCT delle medesime strutture.



4. L'ASST di Mantova dichiara di essere titolare di idonea copertura assicurativa per i rischi derivanti da Responsabilità Civile verso Terzi connessi all'attività oggetto del presente accordo.

5. L'ASST di Mantova è tenuta alla copertura assicurativa del rischio infortuni del proprio personale, secondo obblighi di legge e di contratto di lavoro.

Art. 5 – Decorrenza e validità

1. La presente convenzione decorre dal 01/07/2020 e avrà durata fino al 30/06/2021.
2. La presente convenzione potrà essere oggetto, durante la sua vigenza, di interventi modificativi concordati tra le parti, in considerazione dell'evoluzione dell'emergenza sanitaria e/o per effetto di intervenute disposizioni normative.
3. Il rinnovo dovrà essere chiesto preventivamente e per iscritto, con preavviso di almeno 30 giorni e, qualora la richiesta venisse accolta dovrà essere formalizzata con apposito atto sottoscritto dalle parti.
4. La presente convenzione potrà essere interrotta anche prima della scadenza per qualsiasi motivo, con preavviso di almeno 30 gg. da comunicarsi con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art. 6 - Trattamento dati sensibili

1. Ai sensi e a tutti gli effetti della normativa vigente (Regolamento europeo 2016/679 e D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.), ASST di Mantova e ATS Val Padana sono ognuna, per gli ambiti di propria competenza, titolari autonomi del trattamento dei dati dei pazienti correlati all'effettuazione delle attività oggetto del presente accordo.
2. Titolari del trattamento dei dati sono le Strutture Socio Sanitarie, legalmente rappresentate dal relativo Presidente/Legale Rappresentante, relativamente ai dati dei propri ospiti. Responsabile del trattamento è l'ASST di Mantova che dovrà essere, a tal fine, nominata quale Responsabile esterno del trattamento dei dati da parte di ogni Struttura Socio Sanitaria.
3. Ai sensi dell'art.28.2 del Regolamento CE 679/2016 il Responsabile può individuare altri soggetti che svolgano, per conto del Responsabile medesimo, il ruolo di "sub-responsabili".



4. L'ASST di Mantova può comunicare i dati di cui alla presente convenzione ad ATS ed ad altri Enti sovraordinati esercitanti funzioni di indirizzo e controllo, ad altre ASST e Strutture Sanitarie.

5. Le parti concordano e si impegnano a gestire e custodire i dati di cui al presente accordo nel pieno rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento europeo 2016/679 e dal D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii.

6. L'assistito può esercitare tutti i diritti di cui agli artt. 15,16,17,18, 21 e 13.2 lett. e) del Reg. CE 679/2016.

Art. 7 – Codice di comportamento dipendenti pubblici

Le Parti dichiarano di aver preso visione dei rispettivi codici aziendali di comportamento dei dipendenti, redatti ai sensi di quanto stabilito dal DPR 62/2013 e pubblicati sui rispettivi siti web istituzionali, nonché di accettarne i contenuti impegnandosi a rispettare le regole e i principi in essi espressi.

Art. 8 – Registrazione e bollo

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del DPR 26/04/86 n. 131 e qualora ne venisse richiesta la registrazione, le spese saranno a carico della parte che avrà reso necessario tale adempimento.

Le spese di bollo sono a carico di ASST Mantova.

Art. 9 – Riserva di legge

La presente convenzione decade di diritto qualora risulti incompatibile con disposizioni normative successive.

Nell'eventualità di disposizioni normative che rendessero necessarie integrazioni e/o modifiche, queste comportano la predisposizione di una nuova convenzione previo accordo delle Parti.

Art. 10 – Foro competente

Il Foro competente per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione alla interpretazione o alla esecuzione del presente contratto è il Foro di Mantova.



La presente convenzione, approvata dalle Parti contraenti, viene sottoscritta in forma digitale.

Azienda

Socio Sanitaria Territoriale di Mantova

Il Direttore Generale

Dr. Raffaello Stradoni

Agenzia

di Tutela della Salute della Val Padana

Il Direttore Generale

Dr. Salvatore Mannino

A.Pro.M.E.A.

per RSA associate

Il Presidente

Mara Gazzoni

UNEBA – Mantova

per RSA associate



Il Presidente

Adriano Robazzi

**PERCORSI ASSISTENZIALI PER L'ATTIVAZIONE DELLE CONSULENZE/PRESTAZIONI
EROGATE DALLA STRUTTURE SANITARIE DELLA ASST MANTOVA A FAVORE
DELL'UTENZA RICOVERATA PRESSO LE RSA**

PERCORSO PER PAZIENTI IN RSA CHE NECESSITANO DI CURE PALLIATIVE

In applicazione della D.G.R. n. IX/4610 "Determinazioni in ordine alla Rete di cure palliative e alla Rete di terapia del dolore in Regione Lombardia in applicazione della legge 38 del 15 marzo 2010 - Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore", le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) sono tenute, nella fase cosiddetta di fine vita, a garantire il diritto alle cure palliative.

Le stesse saranno erogate in regime consulenziale da parte dell'equipe di cure palliative operante in una Struttura accreditata con il S.S.R., di norma quello/quelli di riferimento territoriale (nella stessa ASST o in ASST limitrofe).

La Centrale cure palliative risponde dalle 8.00 alle 15.00, dal lunedì al venerdì. In centrale è presente un operatore esperto che applica un triage di priorità. Il medico e l'infermiere vanno direttamente in struttura di solito il giorno dopo.

Il numero di telefono è il seguente: 0376 201408.

Le prestazioni erogabili da parte della ASST sono le seguenti:

- a) valutazione palliativa sia medica che infermieristica;
- b) colloquio di supporto psicologico, medico ed infermieristico sia per gli operatori che per gli ospiti e le loro famiglie;
- c) gestione dei sintomi (terapia del dolore, dispnea, delirio, occlusione terminale, ecc.);
- d) family conference per la comunicazione delle cattive notizie;
- e) processo decisionale e gestione della sedazione palliativa;
- f) supporto nei dilemmi etici di fine vita.

PERCORSO PER PAZIENTI IN RSA CHE NECESSITANO DI POSIZIONAMENTO CVC E PICC

- L'RSA contatta telefonicamente il Servizio di Terapia del dolore al n. tel. 0376 201297, dalle ore 7.30 alle ore 15.00, dal lunedì al venerdì.

- Il medico della Terapia del dolore chiederà alcune informazioni che il medico dell'RSA potrà inviare tramite mail all'indirizzo: terapiadolore@asst-mantova.it o via fax al n. 0376 201297.

Le informazioni richieste sono le seguenti: dati anagrafici e anamnestici del paziente, esami della coagulazione, tipologia e motivazione della richiesta di posizionamento del CVC o PICC, stato di coscienza e di capacità di firmare il consenso o presenza dell'amministratore di sostegno.

- Nel più breve tempo possibile il Servizio di terapia del dolore organizza l'appuntamento per il posizionamento CVC o PICC. Il paziente dovrà essere accompagnato presso lo stesso Servizio di Terapia del Dolore, situato al padiglione 37 del Presidio Ospedaliero di Mantova, accompagnato da un parente o tutore legale.

- L'impegnativa viene redatta dall'Anestesista.

- La programmazione del trasporto tramite mezzo sanitario e l'effettuazione dello stesso è a carico dell'RSA o dell'avente titolo sia in andata che in ritorno.

PERCORSO PER PAZIENTI IN RSA CHE NECESSITANO DI TRASFUSIONE DI EMOCOMPONENTI

1) Trasfusione eseguita presso la RSA

L'RSA contatta telefonicamente l'UOC Servizio Trasfusionale (SIMT) al n. tel. 0376 201235, dalle ore 8,00 alle 18, dal lunedì al venerdì, per prendere accordi oppure invia direttamente la richiesta al SIMT nella medesima fascia oraria.

La **richiesta** di sangue deve essere compilata dal medico della Struttura Sanitaria sul Ricettario Regionale. Su un apposito modulo fornito dal SIMT alle RSA vanno indicati chiaramente il tipo di emocomponente richiesto (globuli rossi, plasma o piastrine), il numero di unità richieste e la motivazione della richiesta stessa. Vanno indicate le generalità del paziente, con data e comune di nascita; tali dati sono necessari per il corretto inserimento del paziente nel sistema informatico del SIMT.

Per l'**esecuzione** del prelievo utilizzare la provetta a tappo giallo con EDTA; identificarla al letto del paziente subito prima del prelievo. Per l'identificazione scrivere in modo leggibile cognome e nome. La provetta **deve** essere firmata dall'operatore che esegue il prelievo.

Accettazione della richiesta. La richiesta, accompagnata dalla provetta, deve sempre essere consegnata al Personale del Servizio Trasfusionale per l'accettazione. Sarà resa nota nell'immediato la necessità di inviare un nuovo campione "controllo gruppo" in caso di paziente **non** noto. La provetta del controllo gruppo, identificata con cognome e nome e firmata dall'infermiere che ha eseguito il prelievo, va inviata al Servizio Trasfusionale al momento del ritiro della sacca.

Consegna e trasporto. Di norma viene consegnata una sacca di globuli rossi per volta. L'emocomponente deve essere conservato in contenitore idoneo (borsina termica).

Per i globuli rossi e il plasma il contenitore termico deve essere preraffreddato (temperatura di conservazione a $+4 \pm 2^{\circ}\text{C}$).

Per le piastrine il contenitore **non** deve essere preraffreddato, perché si conservano a $+22 \pm 2^{\circ}\text{C}$. Prima dell'infusione la sacca va tenuta in movimento per alcuni minuti e, comunque, trasfusa in breve tempo (20-30' al massimo).

Per l'**esecuzione** della trasfusione ci si deve attenere alla procedura specifica emessa dall'ASST di Mantova.

2) Trasfusione eseguita presso l'ambulatorio del SIMT.

L'RSA contatta telefonicamente l'UOC Servizio Trasfusionale (SIMT) al n. tel. 0376 201349, da lunedì a venerdì, dalle ore 8,00 alle 13 per prendere accordi sull'appuntamento. La trasfusione viene effettuata nelle medesime fasce orarie.

Il trasporto del paziente viene gestito dall'RSA.

La richiesta di sangue deve essere compilata dal medico della Struttura Sanitaria sul Ricettario Regionale. Il paziente deve portare con sé sunto anamnestico clinico e farmacologico aggiornato e un emocromo recente.

PERCORSO PER PAZIENTI IN RSA CHE NECESSITANO SOSTITUZIONE DI CATETERE VESCICALE COMPLICATO

- L'RSA contatta telefonicamente la segreteria dell'UOC di Urologia al n. tel. 0376 201635, dalle 10 alle 13.30, dal lunedì al venerdì e fissa un appuntamento.

- Il giorno della prestazione il paziente, dopo la consegna dell'impegnativa presso la Segreteria dell'UOC di Urologia al 1° piano del Blocco C, accede, accompagnato da un parente o dal tutore legale, al 4° piano dello stesso Blocco C presso l'ambulatorio cistoscopie.

- Al termine della prestazione si ritorna alla Segreteria (1° piano Blocco C) per prenotazione del successivo appuntamento, se necessario.

Studio RESCUE

**(Reat-time Evaluation of Safety and efficacy of Convalescent
plasma Units transfused to Elderly patients with COVID-19)**

Principal investigator (PI):

Dott. Massimo Franchini – Direttore SC Servizio
Immunoematologia e Medicina Trasfusionale – ASST Mantova

Co-investigator:

Dott. Giuseppe De Donno – Direttore SC Pneumologia – ASST
Mantova

Indice :

- Introduzione
- Scopo del progetto
- Protocollo operativo
- Metodologia
- Campioni ematici da raccogliere sui pazienti
- Personale e materiale necessario
- Risultati attesi
- Sample size ed analisi statistica
- Monitoraggio dello studio
- Segnalazione eventi avversi
- Consenso dei donatori/pazienti
- Raccolta dei dati
- Conflitti di interesse
- Centri partecipanti
- Riferimenti Bibliografici

Introduzione

L'andamento della diffusione della pandemia da CoVid-19 dimostra in Regione Lombardia, a partire dal gg 28.03.2020, un rallentamento della fase esponenziale dei contagi ed il probabile raggiungimento della fase di plateau .

Parimenti, tuttavia, si è osservato un marcato incremento dei contagi nelle così dette "strutture protette" quali le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) sia nel personale sanitario deputato all'assistenza e sia nei residenti in tali strutture. La percentuale di letalità osservata, secondo i dati più recenti forniti dall'Istituto Superiore di Sanità risulta molto alta in particolare fra i residenti.

Una immediata spiegazione di tale fenomeno riguarda la particolare tipologia di tali pazienti (pazienti fragili di età molto avanzata, presenza di una o più patologie pregresse, possibile promiscuità). Questa situazione, particolarmente evidente nelle RSA della Lombardia a causa della maggiore diffusione del virus in questa Regione rispetto ad altre, ha creato e sta creando una vera e propria emergenza sanitaria e sociale.

Come suggerito dalla stessa Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), appare evidente che la soluzione di tale problematica non può essere rappresentata dal ricovero ospedaliero di tali pazienti particolarmente fragili fondamentalmente per tre motivi: la difficoltà nel trasporto e ricovero in una struttura ospedaliera (allettamento prolungato, rischio di co-infezioni, etc.) con il rischio di peggiorare il quadro clinico legato sia al COVID-19 che a co-morbilità e la conseguente possibile saturazione delle stesse strutture ospedaliere, data la numerosità prevista di questi casi. Infine, la cura dei pazienti anziani con COVID-19 direttamente nelle RSA ha lo scopo di ridurre la diffusione del virus. Appare pertanto evidente che una gestione in loco, con la possibilità di effettuare dei controlli medici in sede, rappresenta la soluzione più idonea e più praticabile, in particolare, in questa fase dell'epidemia. Queste considerazioni appaiono in accordo con quanto recentemente suggerito dalla stessa Regione Lombardia mediante la creazione delle cosiddette "USCA" (Unità Speciali di Continuità Assistenziale) che evidenziano come la massima attenzione, attualmente, debba essere rivolta non solo all'ambiente ospedaliero ma anche al "Territorio".

A tale scopo, l'ASST di Mantova, ad oggi in prima linea nella lotta contro il COVID-19 grazie alla sperimentazione che prevede l'utilizzo del plasma convalescente iperimmune nei pazienti critici con COVID-19 (sperimentazione COVID-19 PLASMA eseguita in collaborazione con il Policlinico Universitario di Pavia), mette a disposizione le sue strutture ed i propri specialisti, in questa

particolare fase dell'evoluzione della pandemia; per l'effettuazione di controlli sanitari agli assistiti delle RSA/ASP (Aziende di Servizi alla Persona) in modo da individuare quei casi che potrebbero trarre giovamento dall'infusione di plasma convalescente iperimmune.

Scopo del Progetto

L'end-point primario di questo progetto è quello di individuare in fase precoce i casi probabili o certi di infezione da COVID-19 nei pazienti degenti presso le RSA/ASP oggetto dei controlli clinico-strumentali in modo da procedere al loro isolamento, con conseguentemente contenimento/riduzione della possibilità di diffusione del contagio, ed infusione precoce di plasma convalescente in modo da curare la malattia, evitando l'aggravamento ed il ricovero ospedaliero. Il trattamento, riducendo la carica virale, non solo porta ad un miglioramento della sintomatologia ma anche ad una riduzione dell'infettività dei pazienti malati da COVID-19. L'end-point primario quindi valuta, oltre all'andamento clinico dei pazienti con COVID-19 in risposta all'infusione di plasma, anche la sicurezza della terapia trasfusionale e la mortalità, cioè l'outcome finale. Lo scopo primario dello studio infatti è quello di ridurre il tasso di letalità estremamente elevato riscontrato in questa tipologia di pazienti definiti "fragili".

End Point secondari sono :

- 1) la valutazione in termini di accuratezza diagnostica e monitoraggio clinico dei controlli strumentali che verranno eseguiti, di non particolare complessità e pertanto facilmente fruibili in strutture di questo tipo.
- 2) La valutazione clinica e laboratoristica dei parametri analizzati, in relazione all'infusione di plasma convalescente.
- 3) Valutazione epidemiologica della diffusione del virus nella RSA/ASP oggetto dello studio nel tempo, espressa come numero di soggetti con tampone positivo/totale assistiti, e andamento in risposta alla terapia con il plasma.

Protocollo Operativo

Un'equipe medica specialistica dell'ASST di Mantova eseguirà visite cliniche presso le RSA/ASP di Mantova e Provincia che aderiranno al Progetto Rescue, dietro presentazione di richiesta di consulenza all'ASST di Mantova. In pratica, medici specialisti pneumologi/infettivologi esperti di ecografia polmonare si recheranno presso le RSA/ASP muniti di ecografo portatile e di un saturimetro portatile per effettuare controlli clinico-strumentali nei soggetti degenti presso tali strutture al fine di individuare i pazienti potenzialmente infetti. Controlli verranno eseguiti in particolare nei soggetti che presentano sintomi riferibili a infezione da COVID-19 insorti recentemente nei pazienti con diagnosi accertata di infezione da COVID-19, in base ai criteri riportati nell'Allegato A. I controlli strumentali previsti sono: ecografia polmonare, eventuale ECG se non già eseguito, ed esami ematochimici (secondo allegato A). Tutti i controlli verranno eseguiti negli orari concordati con il personale sanitario delle varie strutture interessate.

Le strutture coinvolte sono le RSA/ASP di Mantova e Provincia. Inoltre l'ASST di Mantova, vista la criticità dell'attuale situazione, la carenza di plasma convalescente in Regione Lombardia ed i risultati preliminari positivi del protocollo sperimentale concluso recentemente (STUDIO COVID-19 PLASMA), è disposta a collaborare con RSA/ASP di altre provincie garantendo la fornitura di plasma convalescente iperimmune. Tale collaborazione è, tuttavia, subordinata all'autorizzazione dei Comitati etici locali, all'attivazione dei servizi trasfusionali provinciali di competenza e alla presenza di equipe mediche delle ASST locali in grado di prendere in carico i pazienti nelle RSA/ASP (monitoraggio clinico, laboratoristico e trasfusione del plasma convalescente). Inoltre, il numero di RSA/ASP coinvolte nel progetto è subordinato alla disponibilità di plasma convalescente da parte del Centro Trasfusionale di Mantova. Da un punto di vista pratico, lo studio parte con una prima fase di arruolamento di alcune RSA/ASP in provincia di Mantova e fuori provincia, valutando poi l'estensione successiva anche ad altre RSA/ASP.

Il plasma convalescente viene prodotto, lavorato e conservato in accordo con le normative vigenti in materia e con le recenti indicazioni del Centro Nazionale Sangue (la descrizione dettagliata della procedura è già stata descritta nel protocollo dello Studio COVID-19 Plasma già approvato dai CE Val Padana e Pavia). Verranno utilizzate unità di plasma convalescente con titoli neutralizzanti uguali o superiori a 1:40. La trasfusione di plasma convalescente verrà eseguita dal personale

medico ed infermieristico dell'ASST di Mantova con il paziente in regime di ricovero. In pratica, il paziente anziano individuato verrà trasferito temporaneamente presso l'ASST di Mantova per la trasfusione di plasma e successivamente (il prima possibile) riportato nella propria RSA/ASP. Verranno seguite tutte le procedure operative (con relativa modulistica) in atto presso il SIMT di Mantova, nell'ambito del sistema qualità dell'ASST di Mantova.

Metodologia

I controlli che verranno eseguiti sono riportati nell'Allegato A. L'allegato A contiene tutte le informazioni laboratoristiche, cliniche e strumentali e serve anche come cartella raccolta dati (CRF). Verrà compilato dal medico ad ogni visita del paziente e cioè nei giorni +1, +3, +5 e +7.

Tutti i controlli verranno eseguiti da medici specialisti della struttura di Pneumologia dell'ASST di Mantova. Si eseguirà dapprima una breve anamnesi clinica dei soggetti da valutare secondo lo schema riportato nell'Allegato A. A tutti i controlli clinico-strumentali è stato attribuito uno score (seguendo quanto pubblicato da Enti Istituzionali e la bibliografia più recente); a seconda del punteggio raggiunto i pazienti esaminati verranno classificati in pazienti non infetti o con bassa probabilità di contagio (score fino a 4), con alta probabilità di infezione e con infezione accertata. Nei pazienti con score ≥ 5 verranno eseguiti: Pulse-OX, Es. Ecografico Polmonare, Addominale, eventualmente ECG (qualora il paziente non lo abbia effettuato in precedenza) (allegato B).

I criteri di inclusione/esclusione dei pazienti nel protocollo sono i seguenti:

Criteri di inclusione

- Pazienti adulti con positività alla ricerca mediante RT-PCR di SARS-CoV-2 su tampone nasale o score superiore a 5 con le seguenti caratteristiche:
 - Nuova insorgenza o peggioramento dei sintomi respiratori insorti recentemente (<10 giorni);
 - Imaging radiologico (TC, RX, Ecografia) di opacità polmonari bilaterali non pienamente spiegabili da versamento, atelettasia lobare o polmonare, o noduli;
 - Insufficienza respiratoria ($SpO_2 \leq 93\%$ in aria ambiente) non pienamente spiegabile da insufficienza cardiaca o sovraccarico idrico (previa esclusione di cause idrostatiche

dell'edema in assenza di fattori di rischio mediante valutazione oggettiva, per esempio ecografica);

- Pazienti che hanno firmato il consenso informato.

Criteri di esclusione

- Nuova insorgenza o peggioramento dei sintomi respiratori insorti da più di 10 giorni;
- Pazienti con comprovata ipersensibilità o reazione allergica a plasma, emoderivati o immunoglobuline;
- Manifesta volontà di non rientrare nel protocollo di ricerca.

I pazienti con i criteri di inclusione, verranno arruolati nel protocollo RESCUE e verranno sottoposti ai seguenti esami: emogruppo (day 1), emocromo, tampone naso faringeo (day 1 e 3), PCR, LDH, IL-6, ferritina, creatinina, D-dimero, AST, ALT, sierologia per SARS-CoV-2 (IgG DiaSorin), sottopopolazioni linfocitarie. In aggiunta verrà eseguito monitoraggio clinico e strumentale (ecografia polmonare). Gli esami di laboratorio verranno eseguiti presso il Laboratorio Centrale dell'ASST di Mantova. Tutti gli esami clinici, strumentali e di laboratorio verranno eseguiti ai giorni +1 (basale), +3, +5, +7, +15 ed i risultati verranno inseriti nell'apposta CRF (allegato A). La durata prevista dello studio per completare l'arruolamento dei 120 pazienti è stimata in 3 mesi.

Campioni ematici da raccogliere sui pazienti

Allo scopo di monitorare la risposta alla terapia sono previsti prelievi ematici ai giorni +1, +3, +5 e +7 (secondo quanto indicato nel capitolo precedente). Inoltre è previsto l'invio di un campione di plasma, prelevato sempre con la medesima tempistica, al Laboratorio di Spettrometria di Massa - SODc Endocrinologia (Prof.ssa Linda Vignozzi, Dott.ssa Giulia Rastrelli, Dott.ssa Vincenza di Stasi - Responsabile Prof. M. Maggi) dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi di Firenze per valutare nei soggetti maschi arruolati la risposta ormonale (testosterone, DHEAS, $\Delta 4$ -androstenedione, 17OH- progesterone, diidrotestosterone, 17 β -estradiolo ed estrone) all'infusione di plasma convalescente.

Personale e materiale necessario

Personale :

Personale medico : n. 2 medici specialisti in Pneumologia/Malattie Infettive coinvolti nella diagnosi di COVID-19 e nel monitoraggio clinico-strumentale dei pazienti trattati, n.2 medici interni all'RSA.

Personale Infermieristico: N. 2 infermieri dell'RSA/ASP deputati ai prelievi ematici.

Materiale:

N. 5 pulse-OX (da utilizzare alternativamente dopo opportuna disinfezione)

N.1 Ecografo portatile ad alta risoluzione per l'esecuzione dell'ecografia polmonare.

- Dispositivi di Protezione ad alta efficacia (inconsiderazione dell'alta diffusibilità del CoVid-19 nelle strutture oggetto di indagine)- secondo necessità. (Es. camici idrorepellenti, copricamici, tute, occhiali protettivi, caschi di protezione, magliette, guanti, scarpe, calze, calzari, mascherine tipo FFp2 ed FFp3 , disinfettanti liquidi monouso e a spruzzo)
- Stampa di almeno 100 copie della scheda di valutazione (Allegato A)
- Rotolo di carta trasparente per ricoprire le apparecchiature utilizzate durante i controlli
- Provette necessarie per l'esecuzione dei test di laboratorio.

Risultati attesi

- Individuazione dei pazienti con infezione da CoVid-19 in fase precoce e valutazione della risposta clinica all'infusione del plasma.
- Valutazione dell'accuratezza diagnostica dei controlli clinici e strumentali utilizzati.

-Valutazione della incidenza della pandemia da CoVid-19 nelle RSA/ASP coinvolte nel progetto e delle misure di contenimento intraprese, con particolare riferimento alla trasfusione di plasma convalescente.

Sample size ed analisi statistica

Considerando una mortalità, secondo i dati regionali forniti e pubblicati, attorno al 30% in questa categoria di pazienti anziani, la dimensione campionaria richiesta per garantire una potenza superiore all'80%, con una sopravvivenza pari all'85%, è di 120 soggetti. Le variabili categoriche verranno descritte come punteggi e percentuali, quelle quantitative con media e deviazione standard se normalmente distribuite o mediana e range interquartile.

Monitoraggio dello studio

Come richiesto, il CNS e la Struttura Regionale di Coordinamento verranno informati sull'inizio dell'attività di raccolta e sulle quantità di unità di plasma donate/validate.

Segnalazione eventi avversi

E' prevista la registrazione di ogni reazione avversa, in accordo con le GVP di EMA (<https://www.ema.europa.eu/en/human-regulatory/post-authorisation/pharmacovigilance/good-pharmacovigilance-practices>), sia nei donatori di plasma che nei riceventi. Tali reazioni verranno registrate utilizzando il Sistema Informativo nazionale dei Servizi Trasfusionali (SISTRA) relativo all'emovigilanza.

Consenso dei donatori/pazienti

E' previsto un consenso informato per il donatore convalescente a cura del medico del SIMT e per il ricevente, a cura del medico trasfuso del reparto di ricovero del paziente.

Raccolta dei dati

I dati raccolti sulle CRF cartacee (allegato A) verranno trasferiti su CRF elettroniche, per poter permettere l'analisi statistica dei dati. La raccolta dei dati verrà effettuata in continuo (quotidianamente) per tutta la durata del trattamento. E' prevista inoltre la pubblicazione dello studio su una rivista internazionale. La proprietà dei dati sarà del gruppo di lavoro. Il nome e l'ordine degli autori saranno identificati per consenso dal gruppo di lavoro guidato dal PI.

Conflitti di interesse

Nessuno degli sperimentatori ha conflitti di interesse economici.

Centri partecipanti

Lo studio è multicentrico ed è aperto a tutte le RSA/ASP della provincia di Mantova e di altre provincie. La partecipazione di un'RSA/ASP esterna alla provincia di Mantova implica l'adesione allo studio da parte del Servizio trasfusionale e dell'ASST di afferenza e la notifica al proprio Comitato Etico Locale.

Riferimenti Bibliografici

- Bollettini Ufficiali di Regione Lombardia (Assessorato Welfare e Sanità). Dalla data 28.03.2020 al 6.05.2020.
- Bollettino Ufficiale Protezione Civile dalla data 28.03.2020 al 06.05.2020.
- World Health Organization (WHO). Coronavirus disease (COVID-19) outbreak. <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019> [consultato il 6-5-2020].
- Score clinico attribuito in base alla frequenza dei sintomi ed alle indicazioni fornite dalla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria (consultato il 6 maggio 2020). <https://Salute.gov.it>

- Score Strumentale (per Es. Radiologici e per Es. Ecografici) attribuito in base alle indicazioni della FISM (Federazione Italiana Società Medico-Scientifiche) elaborato congiuntamente dalla SIUMB (Soc. Ital. Ultrasonologia in Med. e Biol.) e dalla SIRM (Soc. Ital. Radiologia Medica e Interventistica) – <https://www.sirm.org> (consultato il 6 maggio 2020)
- Guan W-J, Guan W-J, Ni Z-Y, Liang W-H, Ou C-Q, He J-X. Clinical Characteristics of Corona Virus Disease 2019 in China. N Engl J Med 2020;1-13.
- Peng QY, Wang XT, Zhang LN. "Findings of lung ultrasonography of novel corona virus pneumonia during 2019-2020 epidemic. Intensive Care Med 2020;(87):6-7.
- Perotti C, Del Fante C, Baldanti F, et al. Plasma from donors recovered from new Corona virus 2019 as therapy for critical patients with COVID-19 (COVID-19 Plasma study). A multicentre study protocol. Intern Emerg Med 2020 (Epub ahead of print).
- Franchini M, Marano G, Velati C, Pati I, Pupella S, Liunbruno G. Operational protocol for donation of anti-COVID-19 convalescent plasma in Italy. Vox Sang 2020 (Epub ahead of print).

Allegati

Allegato A: modulo di raccolta dati.

Allegato B: calcolo dello score per l'identificazione dell'avvenuto contagio

Allegato C: consenso informato per il paziente

ALLEGATO A		Paziente numero		Giorno + Data/...../.....	
DATA:	MEDICO DI RIFERIMENTO:		PRESENZA IN STRUTTURA DI CASI SOSPETTI COVID- 19		
SEDE:	TEL.:		SI ☐ NO ☐		
COGNOME	NOME		ETA'	SESSO	PESO
TEMPERATURA	<37°C	37-37,5°C	>37,5°C (SPECIFICARE)		
PATOLOGIE ATTUALI/PREGRESSE	DIABETE	IPERTENSIONE	SOVRAPPESO	ALTRO(SPECIFICARE)	
SINTOMI (INSORTI NELLE ULTIME 2 SETTIMANE)	MAL DI GOLA	TOSSE	☐ DISPNEA ☐ ALTERAZIONE ATTI RESPIRATORI	RAFFREDDORE	
	CONGIUNTIVITE	ALT. OLFATTO ☐ IPOSMIA ☐ ANOSMIA	ALT. GUSTO ☐ DISGEUSIA ☐ AGEUSIA	DOLORI MUSCOLARI	
	DOLORI ADDOMINALI	DIARREA	ALTRO		
ESAMI ESEGUITI PRESSO LA STRUTTURA	ECG		ES. RADIOLOGICI :		

TERAPIA FARMACOLOGICA IN ATTO			
ECOGRAFIA POLMONARE NEGATIVA POSITIVA	<u>NEGATIVA</u> ☐ GLIDING ☐ A-LINES	<u>POSITIVA</u> SINDROME INTERSIZIALE: ☐ B-LINES (ALMENO 3) ☐ BLACK LUNG ☐ BLACK AND WHITE LUNG ☐ WHITE LUNG ☐ WET LUNG ☐ DRY LANG ☐ PNEUMOTORACE ☐ VERSAMENTO PLEURICO ☐ VERSAMENTO PERICARDICO ☐ ADDENSAMENTO	
ECOGRAFIA ADDOME	% PULSE OX >90% < 90%	ECG	SIERODIAGNOSI TAMPONE
ESAMI DI LABORATORIO	Allegare alla presente scheda copia degli esami eseguiti secondo protocollo		
NOTE			
MEDICO OPERATORE:			

ALLEGATO B SCORE PER L'IDENTIFICAZIONE DI AVVENUTO CONTAGIO DA COVID-19.*

-VALUTAZIONE CLINICA:

Febbre= Fino a 37° = 0/1 ; fino a 37.5° = 2 ; oltre 37.5° = 3

Mal di Gola = 4 Tosse - sì = 4 ; Raffreddore = 2

Pulse- OX = valori sotto il 90% 7; con 1 solo sintomo clinico = 8

Dispnea = Moderata (meno di 20 atti resp./ min.) = 3 ; Marcata (più di 20 atti resp./ min = 5)

Congiuntivite = 4 ; Alter. Gusto = 4 ; Alter. Olfatto = 4

Dolori Addominali = 1 ; Dolori Muscolari = 1

Diarrea = 2 ; Altri sintomi = 1 ; (Dermatologici = 2)

-VALUTAZIONE STRUMENTALE :

Es. radiologico (Rx Torace e/ TC) pos. = 8

US polmonare pos = 7

US Add. Pos = senza altri sintomi clinici = 1 ; in presenza di sintomi clinici =3

-VALUTAZIONE VIROLOGICA :

Tampone per CoVid-19 = se positivo = Infezione accertata.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA : FINO A 5 = NEGATIVO O CON BASSA PROBABILITA' DI INFEZIONE

FINO A 7 = CASO MOLTO PROBABILE

SCORE SUPERIORE O TAMPONE POSITIVO = CASO ACCERTATO



Carlo Poma

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Mantova

UNI EN ISO 9001:2008



SISTEMA DI GESTIONE
QUALITÀ CERTIFICATO

Struttura Complessa

Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale

Direttore Dr. Massimo Franchini

simt.mantova@aopoma.it

tel. 0376/201234 | fax 0376/220144

Strada Lago Païolo 10, Mantova (MN)

Consenso Informato

Gentile Signora/e,

La finalità di questo consenso informato è di proporre la partecipazione ad una Ricerca no profit, uno Studio clinico dal titolo **"STUDIO RESCUE"**

Lei potrà decidere, sulla base delle informazioni ricevute ed in assoluta libertà, se autorizzare la partecipazione allo studio e la raccolta ed il trattamento dei Suoi dati personali sensibili (es. il suo stato di salute).

Obiettivo dello studio

Obiettivo primario del nostro studio è valutare l'efficacia della somministrazione di plasma prelevato da donatori convalescenti da COVID-19 e infuso a pazienti affetti da COVID-19 ospiti delle RSA.

Cosa comporta la partecipazione allo studio

Lo studio si propone di aggiungere alla terapia in corso prevista dal suo percorso clinico assistenziale l'infusione di 250-300 ml di plasma prelevato da donatori guariti da infezione da Covid-19. Se Lei deciderà di partecipare allo Studio sarà sottoposto a prelievi di sangue per la valutazione della risposta a questa terapia. E' previsto inoltre lo stoccaggio di alcuni campioni di sangue presso il Laboratorio di Spettrometria di Massa - SODc Endocrinologia (Responsabile Prof. M. Maggi) dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi di Firenze per l'esecuzione di alcuni test legati al monitoraggio della malattia. Saranno inoltre raccolte informazioni cliniche, i risultati degli esami emato-chimici, virologici e della radiografia del torace o ecografia polmonare.

Saranno raccolte le informazioni riguardanti decorso di malattia, necessità di titolazione del supporto di ossigenoterapia, tempi di ricovero.

Quali sono i rischi derivanti dalla partecipazione allo studio

I rischi sono quelli legati all'infusione di qualsiasi unità di emocomponenti (in questo caso plasma).

a. Frequenti

- Brivido
- Febbre
- Orticaria

b. Non frequenti

Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova

Strada Lago Païolo 10 - 46100 Mantova | www.asst-mantova.it

Centralino 0376 2011 | Codice Fiscale e Partita Iva 02481840201

- Insufficienza respiratoria acuta da trasfusione
- Sovraccarico circolatorio (più pericoloso in soggetti cardiopatici)

c. Rarissimi

- Shock anafilattico (in particolar modo in pazienti con carenza congenita di Immunoglobuline di classe A)
- Setticemia
- Reazione del trapianto verso l'ospite (determinata dal riconoscimento come estranee di strutture presenti sulla superficie delle cellule del ricevente da parte di un particolare tipo di globuli bianchi del donatore)
- Infezione da Epatite B
- Infezione da Epatite C
- Infezione da HIV

Quali sono i benefici derivanti dalla partecipanti allo studio

Ci attendiamo un miglioramento clinico in tempi più rapidi rispetto alla normale prassi clinica, come prospettato dalla recente letteratura scientifica.

Cosa succede se decide di non partecipare allo studio

Lei è libero/a di non partecipare allo Studio. In ogni caso Lei riceverà tutti i trattamenti e le terapie previste per la Sua patologia, senza alcuna penalizzazione, ed i medici continueranno a seguirla comunque con la dovuta attenzione assistenziale.

Interruzione dello studio

La Sua partecipazione allo studio è completamente volontaria e Lei si potrà ritirare in qualsiasi momento e per qualsiasi motivo senza doversi giustificare, comunicandolo al medico che La segue per questo Studio. Lo Studio è stato approvato dal Comitato Etico della Val Padana e successivamente approvato dal comitato etici dei centri satellite. Il Comitato è un organismo indipendente costituito da esperti in varie discipline, che operano a tutela e garanzia dei pazienti coinvolti negli Studi clinici.

A copertura di eventuali danni che, in questo caso, potrebbero ricondursi ad una eventuale violazione dei diritti alla riservatezza ed alla protezione dei dati personali e agli eventi avversi alla somministrazione di plasma, ipotesi coperta dalla polizza assicurativa dell'ASST di Mantova.

Il medico responsabile

Cognome e nome:

telefono:

e-mail:



Carlo Poma



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Mantova

Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova

Strada Lago Paiolo 10 - 46100 Mantova | www.asst-mantova.it
Centralino 0376 2011 | Codice Fiscale e Partita Iva 02481840201

Dichiarazione di consenso

Io sottoscritto:

dichiaro di aver ricevuto dal Dottor _____

esaurienti spiegazioni in merito alla mia partecipazione allo studio dal titolo **"Studio RESCUE"** secondo quanto riportato nella scheda informativa allegata, copia della quale mi è stata consegnata con sufficiente anticipo;

- di aver potuto discutere tali spiegazioni; di aver potuto porre tutte le domande che ho ritenuto necessarie e di aver ricevuto risposte soddisfacenti, in merito alla mia partecipazione allo Studio;
- di essere consapevole che in qualsiasi momento e per qualsiasi motivo senza fornire alcuna giustificazione, potrò ritirarmi dallo Studio ed essere comunque curato con le ordinarie terapie per la malattia di cui soffro, senza l'obbligo di motivare la decisione;
- che la mia partecipazione è libera, non influenzata da promesse di denaro o da altri benefici, né da obblighi di gratitudine o di amicizia e/o di parentela nei confronti del medico che propone lo Studio;
- di esser stato informato del mio diritto ad aver libero accesso alla documentazione che mi riguarda relativa allo Studio ed alla valutazione espressa dal Comitato Etico;
- di autorizzare fin da ora l'utilizzo e la divulgazione, in forma anonima, per sole finalità scientifiche ed amministrative e nell'osservanza delle vigenti norme sulla tutela della riservatezza, dei risultati dello Studio, compresi i dati clinici che mi riguardano, nel pieno rispetto della Normativa vigente in Italia sulla tutela dei dati personali D.Lgs.196 del 30.06.2003; GDPR 679/2016
- di accettare dunque liberamente di partecipare allo Studio, avendo capito completamente il significato della mia partecipazione.



Carlo Poma



Sistema Socio Sanitario
Regione
Lombardia
ASST Mantova

Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova

Strada Lago Pajolo 10 - 46100 Mantova | www.asst-mantova.it
Centralino 0376 2011 | Codice Fiscale e Partita Iva 02481840201

Io Sottoscritto/a _____ Nato/a il _____

In qualità di PAZIENTE

oppure

Io Sottoscritto/a _____ Nato/a il _____

☐ Tutore

☐ Amm.re di Sostegno

☐ Legale rappresentante

identificato da documento _____ n. _____ rilasciato da _____ in data _____; (allegare la documentazione che indica i poteri del Legale rappresentante / Amministratore di sostegno),

stante impossibilità fisica, incapacità di agire o incapacità di intendere o di volere dell'interessato :

Sig./Sig.ra _____

dichiaro

di essere stato/a informato/a in modo chiaro ed a me comprensibile dal Dott. _____ riguardo il protocollo sperimentale "RESCUE". In particolare ho compreso i benefici attesi per la mia salute ed i rischi potenziali.

Acconsento ☐ Non Acconsento ☐ alla partecipazione allo studio RESCUE

Data ____/____/____

Firma del Paziente _____

Firma

☐ Tutore

☐ Amm.re sostegno

☐ Rappresentante legale

Firma Familiare _____ in qualità di _____

(informato per conoscenza)

Firma del Medico Sperimentatore (leggibile) _____



Carlo Poma

Sistema Socio Sanitario
 Regione
Lombardia
ASST Mantova

Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova

Strada Lago Pajolo 10 - 46100 Mantova | www.asst-mantova.it
Centralino 0376 2011 | Codice Fiscale e Partita Iva 02481840201

Informativa e manifestazione del consenso al trattamento dei dati personali

secondo il nuovo regolamento GDPR 679/2016

Titolari del trattamento e relative finalità

Il Centro clinico che è Promotore dello Studio che le è stato descritto, in accordo alle responsabilità previste dalle norme della buona pratica clinica, tratterà i Suoi dati personali, in particolare quelli sulla salute e, soltanto nella misura in cui sono indispensabili in relazione all'obiettivo dello studio, nel pieno rispetto della normativa vigente sulla tutela dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e successivo regolamento generale sulla protezione dei dati 679/2016). A tal fine i dati indicati saranno raccolti dal Centro di Sperimentazione ed elaborati presso lo stesso.

Il trattamento dei dati personali relativi alla sua salute, età, sesso sono indispensabile allo svolgimento dello studio: il rifiuto di conferirli non Le consentirà di parteciparvi.

Natura dei dati

Il Medico che La seguirà nello studio La identificherà con un codice: i dati che La riguardano raccolti nel corso dello studio saranno registrati, elaborati e conservati unitamente a tale codice, al Suo stato di salute, alla Sua data di nascita (registrando solo mese ed anno di nascita), al sesso. Soltanto il medico e i soggetti autorizzati per legge potranno collegare questo codice al Suo nominativo.

Modalità del trattamento

I dati, trattati mediante strumenti anche elettronici, saranno diffusi solo in forma rigorosamente anonima, ad esempio attraverso pubblicazioni scientifiche, statistiche e convegni scientifici.

I dati saranno distrutti trascorsi 25 anni dalla conclusione dello studio.

Esercizio dei diritti

Potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del Codice sulla Privacy (D.Lgs.196/2003 e successivo regolamento generale sulla protezione dei dati 679/2016) es. accedere ai Suoi dati personali, integrarli, aggiornarli, rettificarli, opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, ecc. rivolgendosi direttamente al medico che la segue Dott. _____ reperibile al numero di telefono _____.

In conformità a quanto previsto dal nuovo regolamento generale sulla protezione dei dati, si forniscono i dati di contatto del responsabile della protezione dei dati presso l'ASST di Mantova: Avv. Annalisa Pulica, Strada lago Paiolo 10 – Mantova tel 0376-464817. E.mail: dpo@asst-mantova.it

Potrà interrompere la Sua partecipazione allo studio in ogni momento e senza fornire alcuna giustificazione. Non saranno inoltre raccolti ulteriori dati che La riguardano, ferma restando l'utilizzazione di quelli eventualmente già raccolti per determinare, senza alterarli, i risultati della ricerca, a meno che Lei non richieda che vengano cancellati.



Carlo Poma

Sistema Socio Sanitario
 Regione
Lombardia
ASST Mantova

Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova

Strada Lago Paiolo 10 - 46100 Mantova | www.asst-mantova.it
Centralino 0376 20111 | Codice Fiscale e Partita Iva 02481840201

Consenso

Sottoscrivendo tale modulo acconsento al trattamento dei miei dati personali per gli scopi della ricerca nei limiti e con le modalità indicate nell'informativa fornitami con il presente documento.

Io Sottoscritto/a _____ Nato/a il _____

In qualità di PAZIENTE

oppure

Io Sottoscritto/a _____ Nato/a il _____

☐ Tutore

☐ Amm.re di Sostegno

☐ Legale rappresentante

identificato da documento _____ n. _____ rilasciato da
_____ in data _____; (allegare la documentazione che indica i
poteri del Legale rappresentante / Amministratore di sostegno),

stante impossibilità fisica, incapacità di agire o incapacità di intendere o di volere dell'interessato :

Sig./Sig.ra _____

Acconsento ☐ Non Acconsento ☐ al trattamento dei miei dati personali per gli scopi sopra elencati

Data ____/____/____

Firma del Paziente _____

Firma

☐ Tutore

☐ Amm.re sostegno

☐ Rappresentante legale

Firma Familiare _____ in qualità di _____

(informato per conoscenza)

Firma del Medico Sperimentatore (leggibile) _____

ATTENZIONE: DA COMPLETARE DA PARTE DEL MEDICO DELLO STUDIO CHE HA OTTENUTO IL CONSENSO

Confermo di aver fornito al paziente esaurienti spiegazioni circa la natura, lo scopo e la durata dello studio e di avergli consegnato una copia del foglio informativo e una copia datata e firmata del modulo di consenso.

Confermo altresì di aver fornito al paziente le informazioni relative al trattamento dei dati personali e di aver ricevuto esplicito consenso scritto al trattamento.

Nome del medico che ha illustrato e ritirato il consenso:

Nome e Cognome leggibili (o timbro): _____

Data (gg/mm/aaaa): / /

Firma: _____

Una copia di questo Foglio informativo/Consenso informato (firmato e datato) deve essere consegnata al paziente.



Carlo Poma



Sistema Socio Sanitario
Regione
Lombardia
ASST Mantova

Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Mantova

Strada Lago Pajolo 10 - 46100 Mantova | www.asst-mantova.it
Centralino 0376 2011 | Codice Fiscale e Partita Iva 02481840201